



Cerca



- HOME
- Cronaca
- Attualità
- Politica
- Economia
- Cultura
- Lettere e Opinioni
- Sport24
- Noise24
- Gusto24
- Publireazionali
- Altro ▼

## ATTUALITÀ

# «Sono senzatetto da dieci anni, la mia famiglia non lo sa e non deve saperlo»

A Terni trova casa 'in Comune': c'è squadra di volontari Caritas, Croce rossa italiana, Arci Ora d'aria e San Vincenzo de' Paoli



Un riparo per i senza tetto

31 DICEMBRE 2017

70  



*di Marta Rosati*

Esistono anche a Terni situazioni di povertà estrema, ci sono dei senza tetto e il numero, sempre molto contenuto, varia di anno in anno perché le persone si spostano, cercano fortuna un po' ovunque, tra questi talvolta alcune coppie. Per loro, da alcuni anni, in concomitanza del periodo invernale più freddo, il Comune di Terni ha attivato il servizio Emergenza Freddo 'Notti sicure', gestito dall'associazione Ora d'Aria che da anni si occupa dell'accoglienza, in un appartamento messo a disposizione proprio dall'amministrazione comunale. Il periodo è proprio quello attuale e prima



### Articoli correlati

**Bassetti: «Il mio 2017 tra poveri e terremotati. Senza famiglia muore la società»**

**Terni, time out per la sperimentazione ztl: anno nuovo, 24 varchi attivi**

**Marchio Eden, turismo sulla via dell'acqua: Terni punta alla Valle Santa reatina**

**Spoletto, per Capodanno in**

**piazza vietati petardi e vetro  
ma sarà bacio collettivo**

del Natale, *Umbria24* è andata a far visita agli ospiti di questa piccola abitazione, con cinque letti sistemati non lontano dall'ingresso, un cucinino ed un bagno.

**Senzatetto** Due le persone senza dimora presenti in quel momento e dopo i saluti di presentazione: «Cosa possiamo offrire? Facciamo due spaghetti? Una brioche? Un caffè?». Bene il caffè per la conversazione, Roberto teme di provare troppo dolore a ripercorrere la storia della sua vita; così, solo Michele, 51 anni, originario del Sud, accetta di parlare: «Sono senza una casa da dieci anni, per fortuna o purtroppo non ho moglie né figli, i genitori li ho persi ma ho comunque una famiglia assai numerosa». Tanto per dare un numero, il meridionale conta 13 nipoti e allora sorge spontaneo indagare sul perché nessuno riesca a dargli un aiuto: «Loro non sanno della mia condizione e non devono sapere, hanno la loro vita e i loro pensieri e io non voglio caricarli dei miei». Non avete contatti? «Sì, certo. Di tanto in tanto ci sentiamo, se trovo dei soldi vado anche a trovarli e

se cambio città sono i primi a saperlo ma racconto solo mezza verità perché in ogni posto in cui arrivo con la famiglia invento di avere un lavoro ogni volta diverso e finora ha funzionato».

**La disoccupazione** Si racconta con serenità Michele, ammette che sarebbe disposto a fare qualunque tipo di attività se solo trovasse occupazione: «Ho fatto diversi mestieri; il cameriere, il carpentiere, il magazziniere, ho lavorato al Pirellone con una ditta di Milano poi fallita e quella è stata la fine perché già era difficile sopravvivere con uno stipendio nel capoluogo lombardo». Affitto, viveri e trasporti per una persona sola al Nord non è certo una vita economica, così pian piano si è ritrovato senza niente e trovare occupazione è sempre stato più difficile; ora, col sorriso, Michele ringrazia i volontari che lo aiutano almeno in questo periodo così difficile dal punto di vista climatico. Il servizio si realizza anche con la collaborazione delle associazioni Caritas Diocesana, Croce Rossa Italiana, Arci, San Vincenzo de' Paoli, che attraverso i

loro volontari monitorano tutto l'anno il territorio comunale incontrando, attraverso la loro attività, le persone che, per ragione le più diverse, non hanno un luogo dove dormire e vivere, rispondendo ove possibile e se accettato, a dei bisogni immediati sia di cure che di prima necessità (cibo, vestiario, coperte).

**Il servizio Emergenza Freddo** 'Notti sicure' si concretizza in un'accoglienza notturna, al momento solo per uomini adulti, è aperto dalle ore 20 alle ore 8, inoltre gli ospiti hanno garantiti i 3 pasti presso la mensa San Valentino, gestita dalla Caritas Diocesana. Non è escluso che Palazzo Spada trovi risorse per estendere nel tempo il progetto. L'accesso alla struttura avviene tramite segnalazione ai servizi sociali e all'associazione Ora d'aria da parte delle altre associazioni che operano sul territorio negli orari serali e che intercettano i bisogni delle persone senza dimora. Il progetto prevede anche delle riunioni tra i vari partners del Progetto al fine di condividere il lavoro che viene svolto ed effettuare scambi informativi utili per meglio

razionalizzare le risorse ed essere più rispondenti ai bisogni delle persone, che vivono il disagio connesso all'assenza di un'abitazione. Queste spesso trovano riparo alla stazione ferroviaria, Michele invece vuole andarci 'quando passa il treno giusto'. Ecco cosa lo spinge ad alzarsi ogni giorno e ad andare in giro fino a sera: la fede e la speranza che le cose possano migliorare.

*@martarosati28*

---

CONDIVIDI

70  

---

## Lascia un commento

Commento

Nome \*

Email \*

**COMMENTO ALL'ARTICOLO**

---

[Redazione](#) [Termini d'uso](#) [Privacy & Cookie Policy](#) [La tua pubblicità su Umbria24](#)

## CATEGORIA

---

[HOME](#)

[Cronaca](#)

[Attualità](#)

[Politica](#)

[Economia](#)

[Cultura](#)

[Lettere e Opinioni](#)

[Sport24](#)

[Noise24](#)

[Gusto24](#)

[Publiredazionali](#)

## CANALI

---

[Noise24](#)

[Gusto24](#)

[Sport24](#)

## MEDIA

---

[Fotogallery](#)

[Video](#)

---

We use cookies to ensure that we give you the best experience on our website. If you continue to use this site we will assume that you are happy with it.

OK